

INTERVIENE L'ASL DOPO IL CASO DI PATERNOPOLI

L'Azienda sanitaria Avellino 1 ha diffuso una nota nella quale rende note le iniziative assunte all'indomani del caso di brucellosi registrato a Paternopoli. «In relazione all'evento registrato in una azienda agricola della provincia, il servizio veterinario di questa azienda sanitaria precisa che l'allevamento in questione è composto da due capi ovini e da altrettanti capi caprini.

Si precisa che detto allevamento non risulta registrato e che la Asl Av1 è comunque intervenuta tempestivamente, provvedendo al sequestro dei capi e all'apposizione dei marchi auricolari. I prelievi effettuati dai sanitari operanti nel Distretto sanitario di Mirabella Eclano, competente per territorio, sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico di Avellino, per quanto di sua competenza».

L'Azienda sanitaria rassicura l'opinione pubblica circa i rischi di diffusione dell'infezione. «Si ricorda che la patologia - si legge nel comunicato diffuso agli organi di stampa - non è contagiosa e che non si trasmette attraverso i contatti delle persone colpite».

Intanto migliorano progressivamente le condizioni del giovane rimasto affetto dalla patologia. Il paziente si trova tuttora ricoverato presso il padiglione delle malattie infettive dell'Ospedale «Moscati». Sciolta la prognosi, entro una decina di giorni il giovane dovrebbe essere dimesso.